Anno II. N. 279

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 Sabato 23 Novembre 1878 Arretrato centesimi 10



Udine, 22 novembre.

All'attentato di Napoli, al luttuoso fatto di Firenze, si aggiunge oggi la *bomba* di Pisa per provare come pur troppo ci sia del guasto morale in Italia, e come in certi strati della società nostra si nascondano uomini d'animo feroce e vile, nemici d'ogni ordinta cittadinanza, pronti a misfare, quand'anche si trattasse dell'eccidio e della rovina della Patria. Che se dice la verità un telegramma oggi pervenutoci da Napoli circa la scoperta di un'estesa Associazione che ha per bandiera il sovvertimento delle nostre istituzioni, e che non rifugge dai mezzi più iniqui per raggiungere il suo scopo, è ormai utile e salutare che il Governo nel reprimere cotanta audacia addimostri quell'energia ch'è indispensabile con gente di tal fatta e perniciosissima.

Quindi è che con piacere rileviamo le parole proferite dall'on. Zanardelli, quando annunciò alla Camera l' attentato regicidio. Egli disse: « Noi abbiamo un culto per le pubbliche libertà, ma non dobbiamo transigere coi malfattori che vorrebbero disonorare il Governo italiano. Noi confidiamo di avere l'approvazione del Parlamento per quei provvedimenti che abbiamo adottati, e per quelli che crederemo di proporre al Parlamento. » Dunque non tema il Popolo italiano; il Ministro saprà, nelle circostanze presenti, fare il proprio dovere. Nè si credano disinteressate le declamazioni dei Giornali di Destra che eziandio di queste circostanze straordinarie ed imprevvedibili approfittano unicamente per iscopi partigiani, continuando a seminare discordie ed eccitando a riagire contro un Ministero che ha pur nome da Benedetto Cairoli, cui è massimamente dovuta la salvezza del Re!

Riguardo all'estero, abbiamo oggi a segnalare, oltre una grave notizia, sintomi che recano non poca inquietudine alla Diplomazia.

La notizia grave si è quella che l' Emiro dell'Afganistan non rispose all' *ultimatum* di Londra, e che la guerra sembra inevitabile; anzi, secondo un telegramma della *Reuter*, sarebbe già cominciata con la presa del forte Kaion fatta dagli Inglesi. Però un telegramma più recente della *Stefani* lascierebbe supporre che l' Inghilterra avrebbe acconsentito ad una nuova dilazione, cioè sino al 30 novembre. Ad ogni modo la situazione è gravissima, sempre riconoscendosi nell' attitudine e nelle deliberazioni dell' Emiro l' influenza russa.

E per la Russia potrebbe nascere in breve la necessità di affrontare nuove difficoltà in Europa. Difatti un telegramma della *Corrispondenza politica* palesa segreti accordi tra la Porta e la Lega d'Albania, e la volontà di quest'ultima di non cedere Podgorizza al Montenegro. Per questo umile fatto la Russia riceverebbe la convinzione della slealtà della Porta riguardo l' eseguimento del trattato di Berlino; quindi da una lieve scintilla potrebbe nascere un grande incendio.

## L' INDIRIZZO DELLA CAMERA.

*Sire,*

Gli eletti della Nazione, stretti intorno a Voi, vi ripetono qui, come una èco fedele, il grido d' orrore per l' empio e stolto attentato, e lo scoppio di una esultanza infinita, che da un capo all'altro d'Italia rivelò, Voi salvo, quanto sacra, sicura ed universale sia tra Principe e Popolo la corrispondenza di santissimi affetti, e come l' Italia si personifichi in Voi per un nuovo e potente plebiscito d' amore.

Come il sangue del Vostro Avo Magnanimo e del Padre Vostro, Re Liberatore, col quale Voi partecipaste ai pericoli delle battaglie, valse all' Italia la sua redenzione civile e politica, così quelle stille che trasse delle vostre vene un pugnale assassino varranno all' Italia la sua salvezza interna e l'affermazione ineluttabile dei principii d' ordine nella libertà, pei quali, o Sire, vi faremmo usbergo dei nostri petti, come ve ne facciamo qui testimonianza solenne.

E quell' acuto, indicibile dolore, che pure non vinse il forte animo dell' amata e virtuosa Regina e del Reale giovinetto, rimarrà nei nostri memori cuori qual vivissimo incitamento a compiere il debito nostro ed a rendere col nostro esempio ogni giorno più salda la fede di tutto il popolo nella gloriosa Dinastia di Savoia; stirpe miracolosa di Re, che seppe levare il suo trono sull' affetto degl' Italiani, coll' esempio vivace e costante delle più alte e peregrine virtù.

*Sire!*

Tra l' ansia e la gioia, il nostro cuore battè sempre per Voi. L' ansia del vostro pericolo ci purifichi alla scuola del dolore, come la gioia del vostro scampo ci affretti quell' èra di felicità, che, stretti con Voi e per Voi, sentiamo di poter preparare ai nostri figli e alla nostra Patria diletta!

Viva il Re! Viva la Regina!

*Per assoluta impossibilità tipografica, dovendo dar luogo nel numero d' oggi ad articoli già preparati per la stampa, rimandiamo a lunedì la continuazione del Discorso dell' onor. Dell' Angelo.*

## Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 21 novembre contiene: Decreto col quale l' Asilo infantile nel sobborgo di Carassone, comune di Mondovì (Cuneo) è costituito in corpo morale. Direzione generale della statistica — pubblicazione del riassunto generale della navigazione durante il 1877 nei porti italiani; prospetto del movimento delle navi italiane nei porti esteri nel 1876.

— Fu concesso l' *exequatur* all' arcivescovo di Napoli. Si dà per certo che egli abbia presentata prima la domanda prescritta dalla legge.

— L' on. Spaventa prese possesso del suo seggio nel Consiglio di Stato: fu addetto alla Sezione dell' interno cui apparteneva prima di essere ministro.

— Aurelio Saffi in un proscritto ad una lunga lettera pubblicata dal *Dovere*, dichiara intorno all' attentato: « Protestiamo indignati come uomini e come repubblicani contro l' insano misfatto. La vita è sacra per noi, tanto nei re come nel cittadino. Il progresso dei tempi, alle forze collettive dei popoli non chiede per qualsiasi causa la morte di alcuni individui. »

— I telegrammi e gli indirizzi delle provincie continuano. L' on. Cairoli ha ricevuto cinquanta dispacci, fra cui il seguente: « Prego V. E. a farmi avere sue preziose notizie, alle quali porto vivo interesse. L' Italia tutta deve a Lei la vita del suo re: è questa una nuova gloria aggiunta ai fasti generosi della sua preziosa vita ed argomento di viva riconoscenza che la casa di Savoia, come gli Italiani, tramanderanno alla prosperità. Abbiasi cura ed accetti una stretta di mano che parte dal cuore.

« *Eugenio di Savoja.* »

— Telegrafano da Parigi alla *Perseveranza*: Il *Peuple* di Marsiglia afferma che Giovanni Passanante si conosceva, anni fa, come affigliato alla camorra e dichiarava altamente d' appartenere al partito borbonico. Sarebbe stato espulso dalla Francia precisamente per opinioni ostili al Governo amico.

— L' assassino è stato trasferito nelle carceri di S. Francesco. Gli atti istruttorii contro lui sono terminati, ma continuano le indagini nella opinione di trovare un complotto. Un proclama dal Passanante scritto, diceva così: « Noi dobbiamo fare « una guerra accanita di anni, una rivoluzione. « Questa guerra sarà una vera distruzione, un fra- « tricidio universale, la fine della proprietà. » Il Passanante aveva scritto anche un inno, che cominciava:

*Sentiamo, sentiamo,*
*Fratelli, gli squilli:*
*Gli squilli di tromba*, ecc.

— Leggesi nella *Libertà*: Ulteriori notizie, dell' esattezza delle quali possiamo essere mallevadori, ci assicurano che stamane monsignor Sanfelice, Arcivescovo di Napoli, ha consegnato a S. M. il Re una lettera autografa di S. S. Leone XIII. La lettera è concepita in termini affettuosi e cordiali.

— Telegramma di S. M. a S. E. cav. Farini. Presidente della Camera dei deputati — Roma.

Profondamente commosso per le espressioni di affetto che Ella, interpretando anche i sentimenti della Camera dei deputati, Ci ha indirizzati, Le porgo i miei più vivi ringraziamenti per i voti che Ella fa per la mia persona, per la Regine e pel nostro amatissimo figlio.

Ambita meta della mia vita sarà ognora consolidare l' opera nazionale nell' amore reciproco del Re e del popolo. (Tutti i deputati s' alzano in piedi gridando: *Viva il Re!* — Scoppio di fragorosi e prolungati applausi da tutti i banchi della Camera e dalle tribune, i quali applausi vengono ripetuti in seguito a nuovi *Evviva al Re!*)

## Notizie estere

Si annunzia da Pest che circa il Sangiacato di Novibazar, Andrassy dichiarerà alla Delegazione esserne stata *sospesa* l'occupazione a risparmio di sangue e danaro, ma che non si rinunziò ad alcuno dei diritti conferiti all'Austria dal trattato di Berlino: l'occupazione, se necessaria, si farà, ma in base ad una convenzione colla Turchia, che viene giudicata indispensabile.

— A Pietroburgo si trova naturale che l'armata russa rimanga nella penisola balcanica, giacchè si potrà far sempre conoscere che la Turchia non ha adempiuto l'uno o l'altro dei punti del trattato. Qui havvi la questione greca, là la montenegrina, poi l'albanese, poi la questione delle riforme, e così via. La Porta non sbrigherà mai tutte queste faccende, quindi i russi non possono allontanarsi e devono stare sempre pronti pei futuri avvenimenti, cioè per l'ulteriore divisione della Turchia.

— Il Consiglio dei ministri in Francia decise di far affiggere nei comuni il discorso pronunciato da Dufaure in risposta a Fourtou.

## DALLA PROVINCIA

Moggio, 21 novembre.

I cittadini e le Autorità di Moggio si raccolsero quest'oggi a fraterno banchetto per festeggiare il natalizio della loro amata Regina Margherita.

Al principio del simponio il sig. Sindaco lesse un telegramma ai convitati, che, applaudito ed approvato, venne tosto trasmesso all' Augusta Regina

le cui doti preziose dell'animo tanto la predistinguono. (1)

Successivamente si colse l'occasione di manifestare la gioia generale per il colpo dell'assassino sventato dal Capo dell'Augusto nostro Sovrano.

L'onorevole sig. Francesco Tolazzi prendeva la parola esprimendosi: Che, lieto di partecipare alla riverita Società, si permetteva in primo luogo di ringraziare i suoi conterranei, oggi a capo dell'Amministrazione comunale, che quali promotori del convegno gli fecero invito di parteciparvi. Disse che la parola indignazione poco valeva a rilevare il fatto testè avvenuto in Napoli, e che in mezzo al dolore del misfatto di non lieve conforto devono riuscire pel Re e pei reggitori della cosa pubblica le manifestazioni unanimi di tutto il paese, e che tutti i patrioti onesti senza distinzione di partito e veramente amanti della comune Patria concordi devono collegarsi collo stigmatizzare il mostruoso attentato. Proponeva si inviasse un saluto all'onor. Presidente del Consiglio dei Ministri, Benedetto Cairoli con gli augurj per il pronto ristabilimento della prezioza sua salute tanto necessaria all'avvenire d'Italia, e per la longevità di quell'illustre Patriota che cimentò più volte la sua esistenza di fronte alle palle austriache e borboniche, e che arditamente si frapposej in questa circostanza fra il pugnale dell'esecrato assassino e la persona del Capo leale dello Stato, del quale meritamente gode l'intera fiducia.

Fu tosto spedito un telegramma nei sensi suesposti pregando anche l'on. Cairoli perchè si rendesse interprete presso il Re dei nostri sentimenti di verace affetto e devozione per lui (2).

I convitati espressero fervidi voti per la pronta guarigione dell'illustre Patriota, la cui preziosa salute è tanto necessaria allo sviluppo delle nostre libere istituzioni.

Si fecero brindisi animati e cordialissimi alla salute della Regina, del Re, del Presidente del Consiglio e dell'on. Zanardelli. La gioia più verace traspariva dal volto di tutti, e si apprese chiaramente che tutti i partiti degli onesti stigmatizzano il mostruoso attentato alla vita del nostro amato Sovrano.

Arrise propizia la sorte, quando in mezzo alla foga degli affetti ed all'avvicinarsi dei brindisi e degli evviva fu letto un telegramma spedito dall'on. Cairoli al signor Francesco Tolazzi. (3)

Furono lette poesie di circostanza, e sopratutto a destare il più indescrivibile entusiasmo un forbito discorso del Pretore di Moggio, dott. Andrea Tosato, il quale disse: che lo scopo dell'adunanza non dovea ritenersi esaurito coi soli brindisi, coi telegrammi di prosperità al Re, cogli augurj di felicità alla virtuosa Regina, e coi voti per il pronto ristabilimento in salute del simpatico eroe di Pavia. Con vibrate parole a lui ispirate dalla nobiltà del suo animo, espresse il voto che gli adunati tutti si proponessero in questo dì solenne di divulgare tutte le nobili e generose idee svolte dalla comitiva, di infondere nei circoli di famiglia e massimamente al Popolo, ancor schiavo di vecchi pregiudizii, il vero sentimento di dignità nazionale, di stigmatizzare con tutte le forze l'impostura sotto qualunque manto la si veli, di porre in luce che, qualunque sia il sentimento religioso del monarca e dei suoi ministri, essi non idearono mai di osteggiare e di voler annientato il cattolicismo finchè si terrà nei limiti dell'originaria religione di Cristo, o quanto meno non invade il suolo politico suscitando torbidi ed intralciando la via al vero progresso.

Conchiuse dicendo che tutti gli onesti devono concorrere a far sorgere una Nazione laboriosa, leale frugale ed onesta, e se alcuno la vuole anche devota, non sia però infingarda e menzognera, perchè una Nazione sprovvista e di baciapile non potrà mai aspirare alla vera gloria e rendersi emula delle virtù dell'antica Roma, solo modello per richiamare in noi Italiani ancora una volta i sentimenti di grandezza e di valore ed attirarci lo sguardo del mondo intero.

(1) *Il tenore del telegramma è il seguente:*

Oggi fausta ricorrenza nascita Augusta nostra Regina, Municipio, Autorità, eletta Cittadinanza in fraternevole convegno, con effusione di affetto, elevano auspicatissimi voti di salute e conservazione.

(2) *Tenore del telegramma.*

**Eccellenza Presidente Consiglio Ministri**

NAPOLI

Cittadini Moggiesi riuniti fraterno banchetto festeggiano anniversario nascita nostra Augusta Regina, mandano contemporaneamente felicitazioni vostra salvezza ed auguri prospera longevità bene Patria.

*Francesco Tolazzi.*

(3) *Tenore del telegramma.*

**Tolazzi**, (*Moggio*)

Grazie proprio di cuore dell'affettuoso telegramma. La mia ferita volge guarigione. Cordiale abbraccio.

*f.* **Cairoli.**

# CRONACA DI CITTÀ

**Buca delle lettere.** Riceviamo la seguente:

Un altro patriota, obbliato dalla *Gazzetta ufficiale*, fra i **Friulani del Mille**, i cui nomi si ripetono con orgoglio e ad onore della piccola Patria, è il signor Luigi Riva fu Domenico, e di Felicita Zanini, di Palazzolo (Friuli). Ciò dico ad accrescere il numero dei valorosi che appartennero alla memorabile *Spedizione di Marsala in Sicilia*, e sarebbe constatato dal brevetto 845 — dato in Torino 1860 — firmato per il Ministro *Torre*, e da altri preziosi documenti rilasciati dal **Senato e Città di Palermo** nel 1860, e più da medaglie commemorative, e da foglio pagatoriale, tutte cose a me rese ostensibili.

Tanto si rettifica della ommissione per certo involontaria o della possibile trasposizione in altra Provincia dello strenuo difensore della Patria, ed a invitare altri **Friulani** — che ancora mancano (come mi dissero) al completo elenco dei valorosi della sempre gloriosa spedizione.

Il sullodato signor Luigi Riva è da anni domiciliato tra noi; e di recente ha assunto la Birraria e Trattoria *Alla Concordia* in unione al signor Antonio Beltramelli, egli pure volontario nei bersaglieri e valoroso garibaldino.

(*Segue la firma*).

Noi rimarchiamo allo scrittore di questa lettera che il nostro elenco fu desunto dalla *Gazzetta ufficiale*, e che questa elaborò il suo elenco dopo ricerche in tutte le città d'Italia, ed altre accurate indagini.

**Istituto Filodrammatico.** La seconda accademia data da questo Istituto riuscì ancora più bella della prima, sì per parte del concorso come per la esecuzione dei pezzi. Fu aperto il concerto con una fantasia per piano-forte a quattro mani sull'Opera «Il Menestrello» eseguita dalle signorine Brusadola e Monticco, le quali interpretarono il loro pezzo in modo da farsi chiamare, non solo distinte dilettanti, ma artiste. — La signorina Foramitti eseguì la romanza «Non è ver» e ne riscosse meritati applausi. — Il signor Riva suonò al pianoforte un difficile concerto che piacque moltissimo; il colorito che il signor Riva dà alla musica e la agilità ch'egli possiede nelle dita, le ha rivelate pienamente al pubblico jersera, che lo applaudì calorosamente. — Il signor Pontotti nell'aria dell'Opera «Ernani» spiegò anche questa volta il suo bel modo di cantare: così pure il signor Hocke in un'aria dell'Opera «Don Cesare di Bazan.»

Ci spiace d'ignorare il nome d'una ragazzina che declamò «Un fallo», argomento poco addatto per la sua età, se vogliamo, ma che per il modo con cui lo disse, meriterebbe essere particolarmente menzionata: sentimento e giusta espressione, in una fanciulla sì giovane, non è per certo poco.

**Teatro Minerva.** La Compagnia equestre norvegiana dei soci Steckel e Truzzi questa sera, sabato 23 novembre, ore 8 darà la sua prima rappresentazione, nella quale agiranno Artisti nuovi per Udine.

Biglietto d'ingresso alla Platea e Loggia c. 80, al Loggione c. 50, sedie riservate c. 40, un palco L. 4. I sott'ufficiali e i ragazzi pagheranno la metà.

La Compagnia, tanto applaudita testé a Treviso, si procurerà, non v'ha dubbio, la simpatia del Pubblico udinese.

**Contravvenzioni.** I Reali Carabinieri di Sacile contestarono 7 contravvenzioni alla Legge sui pesi e misure.

**Arresti.** Quelli di Cividale arrestarono un individuo trovato in possesso di uno stilo.

**Furti.** Ignoti, introdottisi nella stalla di proprietà di D. E., rubarono una caldaia di rame. Ciò fu in Castions di Strada. — Malfattori sconosciuti rubarono dal granaio di F. O. di Aviano un ettolitro e mezzo di granoturco, due sacchi di tela ed alcuni indumenti.

**Apoplessia.** Certo V. G. d'anni 72 di Gemona nel restituirsi alla propria abitazione venne colto, sulla pubblica via, da apoplessia fulminante.

**Ferimenti.** In Marsure (Aviano) i fratelli S., venuti a diverbio con L. M., passarono poi alle mani, e, dopo averlo percosso, gl'infersero una ferita, con una ronca, all'orecchio sinistro. Anche in Porpetto, in una rissa sorta fra i contadini P. G. e B. G., questo rimaneva ferito alla fronte ed alla faccia. Nella stessa rissa furono feriti altri due individui che erano andati in aiuto di uno dei litiganti. Certo P. G. di Raccolana avendo rancore con certo C. L., per gelosia di mestiere, vedutolo passare per la via, gli scagliò addosso un sasso ferendolo così alla testa.

**Contrabbando.** Le Guardie Doganali di S. Pietro al Natisone eseguendo una perquisizione al domicilio di G. A. e P. A., sequestrarono una quantità di tabacco di estera provenienza.

**Programma** dei pezzi musicali che eseguirà domenica, 24, la Banda del 47° Regg. Fanteria in piazza V. E alle ore 12 merid.

1. Marcia.
2. Mazurka.
3. Parte 1ª ⎫
4. Parte 2ª ⎬ Vita Musicale di Verdi — Carini
5. Parte 3ª ⎭
6. Sinfonia «Promessi Sposi» — Ponchelli
7. Valtz «Sangue Viennese» — Strauss

# FATTI VARI

Molte persone si lamentano di provare ogni mattina, nello svegliarsi, un grande incomodo ai bronchi, come un soffocamento prodotto nella parte posteriore della gola da mucosità più o meno spesse. Per sputare si fanno violenti sforzi che cagionano sovente la tosse e qualche volta le nause; e non è che a grande stento, dopo un'ora o due di incomodo, che si giunge a liberarsi da quanto faceva ostacolo alla respirazione. È rendere un vero servigio a tutte le persone attaccate da quest'affezione tanto penosa l'indicar loro il rimedio; trattasi semplicemente del catrame, tanto efficace in tutte le affezioni dei bronchi. Basta inghiottire ad ogni pasto due o tre *capsule Guyot al catrame*, per ottenere rapidamente un benessere, che troppo sovente invano erasi cercato in gran numero di medicamenti più o meno complicati e dispendiosi. Otto o nove volte sopra dieci, questo incomodo di ogni mattina scomparirà completamente coll'uso un po' prolungato delle capsule di catrame.

Giova ricordare che ogni boccetta contiene 60 capsule, e questo modo di cura costa un prezzo insignificante, 10 o 15 centesimi al giorno.

Questo prodotto, a cagione del suo considerevole smercio, ha suscitate numerose imitazioni. Il signor Guyot non può garantire che le boccette che portano la sua firma stampata in tre colori.

Le capsule di Guyot trovansi in Italia quasi in tutte le farmacie.

---

Riceviamo notizia che col primo gennaio 1879 il *Monitore giudiziario* di Venezia, entrando nell'ottavo anno di vita, e restando fedele al suo antico programma, conserverà l'attuale formato, ma ridurrà il prezzo di associazione da 24 a 20 lire annue.

## Ultimo corriere

Nella reggia sono insistenti le insinuazioni reazionarie. Anche il partito nicoteriano si agita per minare il ministero. Il Re però ha dichiarato ch'egli non verrà mai meno ai principii liberali.

— Telegrafano da Vienna all'*Adriatico*, che siasi scoperta una vasta congiura contro tutti i Capi degli Stati d'Europa. Dopo Re Umberto, dovevasi attentare alla vita della Regina Vittoria e dell'Imperatore d'Austria-Ungheria.

# TELEGRAMMI

**Roma,** 21. Il *Diritto* dice che Noailles ringraziò il Governo italiano a nome del Governo francese per l'efficace cooperazione dell'Italia negli officii fatti dalla Francia in favore della Grecia.

**Roma,** 21. L'Associazione della Stampa, riunita stasera in assemblea generale straordinaria numerosissima, deliberò il seguente ordine del giorno.

«L'Associazione della Stampa, riunita in assemblea generale straordinaria partecipa ai sentimenti di esecrazione contro l'iniquo attentato avvenuto a Napoli, e si unisce alle congratulazioni unanimi per la fortunata salvezza del Re d'Italia. «Deliberò poscia un plauso a Cairoli.

**Berlino,** 21. L'assemblea comunale di Berlino decise di telegrafare al Re Umberto le felitazioni più vive in nome di tutti i cittadini della Capitale.

**Versailles,** 21. (*Camera*) Say, rispondendo a Huentjens, fa l'elogio del 3 0|0, ammortizzabile;

riguardo al 5 0|0 dichiara che il Governo si riserva il diritto di convenzione, ma subordinandolo all'opportunità. La discussione generale del bilancio fu chiusa. Furono approvati i bilanci della giustizia e degli esteri.

**Bucarest,** 21. La Commissione internazionale per la delimitazione della frontiera fra la Dobruscia e la Bulgaria terminò i lavori in senso favorevole alla Rumenia

**Buda-Pest,** 21. Il Governo presentò alle Delegazioni i progetti sul credito per l'occupazione. Alla Delegazione ungherese fu fatta una interpellanza riguardo al ritardo dei Russi a sgombrare la Dobruscia e alla domanda di conclusione di un trattato fatta dalla Russia alla Rumenia, per assicurarsi il passaggio per la Dobruscia.

**Bombay,** 21. Un dispaccio da Thull annunzia che le truppe inglesi occuparono il forte Kapeon senza combattimento; il nemico si ritirò.

**Parigi,** 21. Un telegramma da Calcutta 21 annuncia che tutte le colonne inglesi ricevettero l'ordine di passare oggi la frontiera. Le autorità sequestrano i dispacci che parlano dei movimenti delle truppe; tuttavia parecchi giornali di Parigi annunziano che lord Lytton ricevette ordine di attendere fino al 30 corrente, ultimo termine accordato all' Emiro a rispondere.

**Vienna,** 21. Il Presidente della Camera, Rechbauer, indirizzò a Robilant un dispaccio esprimente orrore per l'attentato, gioia per lo scampato pericolo. Robilant rispose che il Re e il Governo italiano considerano le belle parole di Rechbauer come un pegno prezioso d'amicizia leale, solida e duratura fra i due paesi, come una prova di simpatia che l'Italia non dimenticherà mai.

**Vienna,** 21. La *Corrispondenza politica* ha da Cattaro: La Lega albanese, d'accordo colla Porta, si ricostituì militarmente; una parte completerà l'esercito turco a Kossovo, un'altra parte maggiore ricevè organizzazione autonoma. Gli Albanesi fortificano le alture di Podgorizza. Non trattasi più di consegnare Podgorizza ai Montenegrini.

**Berlino,** 22. Kaufsman, presentando la spada all'inviato afgano per essere consegnata all'Emiro, disse che chiunque trovasi d'accordo colla Russia non ha nulla a temere.

**Berlino,** 22. È smentito che l'esercito russo del Caucaso sia posto sul piede di guerra.

**Parigi,** 22. Gambetta ricevette un dispaccio di Cairoli che lo ringrazia delle sue felicitazioni

**Budapest-Pest,** 22. È probabile che Savfet sia surrogato da Said.

**Madrid,** 22. La *Correspondencia* dice che parecchi Gabinetti fecero sapere alla Svizzera che richiameranno i loro rappresentanti se continuerà a ricevere gli anarchici di tutti i paesi.

**Bucarest,** 22. Il comandante russo in Rumenia ricevette l'ordine di aggiornare la partenza.

**Lahore,** 22. La colonna di Kuram occupò il il forte di Ahmadsham.

## ULTIMI.

**Buda-Pest,** 22. (*Delegazione Austriaca*), Andrassy, rispondendo all'interpellanza di Grokolsk, confermò che la Russia domanda alla Turchia la conclusione della pace definitiva, ma soggiunse che, secondo la sua opinione, lo sgombero del territorio turco non può dipendere dalla conclusione di una nuova convenzione.

Andrassy dichiarò di avere ricevuto ultimamente l'assicurazione che il governo russo consideri l'idea espressa da Lobanoff, cioè che la Russia non sarebbe obbligata a sgomberare se non tre mesi dopo la pace definitiva, come l'opinione individuale di Lobanoff e non insisterebbe affinchè la Porta adotti questo punto di vista.

Riguardo alla notizia dell'arruolamento dei russi nella milizia bulgara, essa non è confermata ufficialmente. Andrassy soggiunge che il governo crede di agire con tutte le forze per l'esecuzione generale del trattato di Berlino, e trovasi d'accordo con tutte le Potenze firmatarie. Andrassy ricevette ultimamente assicurazioni positive del gabinetto russo che la Russia insisterà per la completa esecuzione del trattato da parte della Turchia, ma che essa pure eseguirà tutte le clausole esattamente.

**Napoli,** 22. Il circolo alla Corte fu iersera brillantissimo. Tutte le classi vi erano rappresentate. I Sovrani si ritirarono dopo mezzanotte. Stamane S. M. il Re si recò a cacciare nel parco di Capodimonte.

**Lahore,** 22. Un proclama del Vicerè constata la longanimità dell' Inghilterra verso l'Emiro, la cui condotta è così provocatrice. L'Inghilterra non combatte l'Afganistan, ma l'Emiro che solo è responsabile. L'Inghilterra rispetterà l'indipendenza dell'Afganistan.

Gli inglesi si avanzarono jermattina fino a due chilometri da Alimasiyd, e cannoggiarono le posizioni del nemico.

**Napoli,** 22. Sua Maestà il Re alle ore 5 si recava a visitare il Presidente del Consiglio Benedetto Cairoli, e gli consegnava la medaglia d'oro al valore militare, accompagnandola colle espressioni più affettuose e lusinghiere.

**Londra,** 22. Il *Times* ha da Iamwod 22: Gli Afgani sgombrarono Alimusijd, avendo gli inglesi occupato le gole dietro quel forte. Gli inglesi entrarono stamane ad Alimusijd.

## Telegramma particolare

**Roma,** 23. Si fanno grandi preparativi per l'ingresso dei Sovrani in Roma, che avverrà domani. Vennero arrestati duecento internazionalisti, e fu scoperta una fabbrica di bombe.

Garibaldi diresse una lettera ai suoi Elettori, con cui li invita a sostenere il Ministero Cairoli.

Assicurasi che l'assassino Passanante sarà giudicato dal Senato costituito in Alta Corte di giustizia.

## Gazzettino commerciale.

**Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 21 novembre 1878, delle sottoindicate derrate.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento | all' ettolitro da | L. | 18.80 | a L. | 19.50 |
| Granoturco | » | » | 10.40 | » | 11.10 |
| Segala | » | » | 12.50 | » | 12.85 |
| Lupini | » | » | 7.35 | » | 7.70 |
| Spelta | » | » | 24.— | » | —.— |
| Miglio | » | » | 21.— | » | —.— |
| Avena | » | » | 8.— | » | —.— |
| Saraceno | » | » | 15.— | » | —.— |
| Fagiuoli alpigiani | » | » | 24.— | » | —.— |
| » di pianura | » | » | 18 — | » | —.— |
| Orzo pilato | » | » | 25.— | » | —.— |
| » in pelo | » | » | 13.— | » | —.— |
| Mistura | » | » | 11.— | » | —.— |
| Lenti | » | » | 30.40 | » | —.— |
| Sorgorosso | » | » | 6.05 | » | 6.40 |
| Castagne | » | » | 5.60 | » | 6.— |

**D.r Agostinis Gio. Batta** *gerente responsabile*

## (ARTICOLO COMUNICATO) (1).

Costretto a dare una solenne smentita all'abilità nel difendersi, dimostrata dal signor Gio. Batta Busolini nel suo comunicato a questo Giornale in data 16 corrente, opporrò l'eloquenza dei fatti.

Nel giugno 1877 la Società Operaja di Buttrio teneva scritto nel proprio Statuto: « Art. 1. È costituita in Buttrio una Associazione di Operai di qualunque condizione essi sieno, allo scopo d'istruirsi, educarsi e soccorrersi vicendevolmente, estranea ad ogni scopo politico ecc. col nome **Società di Operaj Buttriesi.** »

Conoscendo quell'articolo e l'interpretazione che fino a quell'epoca gli era stata data, e la benevolenza colla quale tutte le Società di mutuo soccorso accolgono quel maggior numero di persone oneste che aspirano alla prosperità ed all'incremento delle singole Associazioni, restai grandemente sorpreso nel ricevere la Nota che trascrivo e che costituisce il documento citato nel mio articolo del 9 corrente.

Buttrio, 24 luglio 1877.

Debbo comunicare alla S. V. che questo Consiglio d'Amministrazione in seduta 22 corrente ha presa la seguente deliberazione in merito alla di Lei lettera 29 giugno p. p.

« Sorta divergenza sui modi di vedere intorno alla interpretazione dello Statuto per l'ammissione dell' aspirante signor Domenico Beltrame *siccome non appartenente a Buttrio*, il Consiglio a maggioranza ha deliberato di rinviare l'argomento. »

Il Presidente
**Gio. Batta Busolini**

Ella, signor Busolini, col suo comunicato 16 and. suddetto vorrebbe far credere che il Consiglio di Amministrazione sarebbe più tardi ritornato sulla mia domanda, se io, sdegnato, non avessi risposto *di non occuparsi più di me.*

Chi non vede che il deliberato copriva un vero rifiuto? rifiuto che per poca franchezza, e sapendo di fare azione cattiva, non si osava esprimere in termini più chiari?

Vorrebbe forse il signor Busolini darmi oggi ad intendere che il Consiglio d'Amministrazione della Società da Lui presieduta, dopo un anno e più di vita della Società stessa, avrebbe avuto bisogno di andare alla scuola ad apprendere l'*interpretazione* di quello Statuto, che pur era *opera sua*, e che venne le tante volte applicato con l'accettazione di Soci che non erano di Buttrio, ma delle Frazioni del Comune, come per esempio *Lei, sig. Presidente*, ed altri? E non facevano parte della Società persone estranee al Comune?

La Frazione, nella quale io abito, dipende pure da Buttrio; ma sia per la posizione topografica poco omogenea.... o perchè la mia persona sia per certi tali indigesta, fatto è che lo Statuto venne altro che sul mio conto così *interpretato!...*

Ella, signor Busolini, asserisce che l'affronto fattomi *è privo di ogni serio interesse.*

Cosa prova Ella con tale asserzione? Se per Lei il rifiutare ad un galantuomo l'ammissione in una Società di mutuo soccorso, quasi fosse un delinquente od un disonesto, *è cosa di nessun interesse*, ciò null'altro prova se non che in Lei la fibra della gentilezza è certo sentimento di dignità sono sepolti sotto una corazza d'acciaio, che Le impedisce di sentire ed apprezzare come sentono ed apprezzano altri.

In quanto al Banchetto Operaio provinciale, Ella, signor Busolini, mi ha quasi commosso con le sue paterne espressioni: lascio però la di Lei giustificazione a quegli Operai che la onorarono due volte con la nomina a loro Presidente, e che si chiamano soddisfatti, che Ella dia il pane del lavoro ad Operaj estranei alla Società ed al Comune, mentre parte di essi girano inoperosi con qualche giaculatoria sulle labbra.

Ma tutto ciò poco mi riguarda. Quello che mi consola, è che la Lei assenza al Banchetto e quella del di Lei inquilino che degnamente poteva rappresentarla...., non abbiano guastato nulla alla fraterna accoglienza, che i nostri bravi Operai ricevettero dai confratelli della Provincia.

La buona *dose di fiele* e la *minaccia* che il sig. Busolini trova nel mio articolo, nonchè l'insinuazione colla quale "*con molta finezza*" tenta di solleticare altre persone ad entrare nella nostra vertenza, è la merce sua prediletta, e perciò non me ne occupo. Devo però aggiungere che se il mio onore esigesse una soddisfazione, non mi servirò dei mezzi plateali, ma ricorrerò al galateo delle persone a modo.

Dopo tutto quello che ho detto, sarebbe ragionevole sperare che il signor Busolini volesse, anche senza la mia cooperazione, mettere in pratica la felice idea di *chiedere scusa al Pubblico* che ha tentato di mistificare. Ma io, che lo conosco, sono certo che non farà questo: i di Lui antenati posano troppo in alto, perchè si abbassi a far ciò, che pur sarebbe suo dovere di fare.

Il sig. Busolini ha chiuso il suo articolo con uno storpiato proverbio; ed io pure sarei tentato a dar termine al mio con altro che mi corre alla mente e che fa al caso, giacchè sono convinto che con Lui ho perduto tempo e fatica. Ma l'originale di quel proverbio è cosa poco parlamentare, ed una riduzione, il sig. Busolini la troverebbe *mal cucita.*

Rimetto al mio avversario dunque, che è tanto intenditore, a cercare il proverbio; e lascio ai buoni ed imparziali Lettori il giudizio su una questione di cui anch'io mi sono per l'ultima volta occupato

Caminètto di Buttrio, 22 novembre 1878.

**Domenico Beltrame fu Antonio.**

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità tranne quella imposta dalla Legge.

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 22 novembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. italiana | 82.82.— | Az. Naz. Banca | 2040.— |
| Nap. d'oro (con.) | 21.95.— | Fer. M. (con.) | 348.— |
| Londra 3 mesi | 27.37.— | Obbligazioni | —.— |
| Francia a vista | 109.52.— | Banca To. (n.°) | 625.— |
| Prest. Naz. 1866 | —.— | Credito Mob | 687.— |
| Az. Tab. (num.) | 835.— | Rend. it. stall. | —.— |

LONDRA 21 novembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 95.87 | Spagnuolo | 14.1\|2 |
| Italiano | 74.50 | Turco | 11.37 |

VIENNA 22 novembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 227 80 | Argento | —.— |
| Lombarde | 98.75 | C. su Parigi | 46.40 |
| Banca Anglo aust. | —.— | » Londra | 116.60 |
| Austriache | 253.50 | Ren. aust. | 62.40 |
| Banca nazionale | 787.— | id. carta | —.— |
| Napoleoni d'oro | 9.34.— | Union-Bank | —.— |

PARIGI 22 novembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 0\|0 Francese | 76 60 | Obblig. Lomb. | —.— |
| 3 0\|0 Francese | 112.52 | » Romane | 273.— |
| Rend. ital. | 75.50 | Azioni Tabacchi | —.— |
| Ferr. Lomb. | 150. | C. Lon. a vista | 25.27.— |
| Obblig. Tab. | —.— | C. sull'Italia | 9.1\|8 |
| Fer. V. E. (1863) | 242.50 | Cons. Ingl. | 96.1\|8 |
| » Romane | 73.— | | |

BERLINO 22 novembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 395.50 | Mobiliare | 120.— |
| Lombarde | 394.— | Rend. ital. | 74.— |

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 22 novembre (uff.) chiusura

Londra 116.60 Argento 100.— Nap. 9,32.1\|2

BORSA DI MILANO 22 novembre

Rendita italiana 82.80 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.96 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 22 novembre

Rendita pronta 82.80 per fine corr. 82.90
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.42 Francese a vista 109.50

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 21 92 | a 21.94 |
| Bancanote austriache | » 234.50 | » 234.75 |
| Per un fiorino d'argento | da —.— | a —.—. |

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 22 novembre | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m. | 748.3 | 749 5 | 7.08 |
| Umidità relativa | 75 | 78 | 91 |
| Stato del Cielo | misto | piov. | piov. |
| Acqua cadente | — | — | 6.1 |
| Vento ( direz. | E | calma | E |
| Vento ( vel c. | 2 | 0 | 1 |
| Termometro cent.° | 5.2 | 9.7 | 7.7 |

Temperatura ( massima 10.2 ( minima 3 0
Temperatura minima all'aperto 0.3

## Orario della strada ferrata

| Arrivi da Trieste | Arrivi da Venezia | Partenze p. Venezia | Partenze per Trieste |
|---|---|---|---|
| ore 1.12 a. | 10.20 ant. | 1.40 ant. | 5.50 ant. |
| » 9.19 » | 2.45 pom. | 6.05 » | 3.10 pom. |
| » 9.17 pom. | 8.22 » dir. | 9.44 » dir. | 8.44 » dir. |
| | 2.14 ant. | 3.35 pom. | 2.50 ant. |

| da Chiusaforte | per Chiusaforte |
|---|---|
| ore 9.05 antim. | ore 7.— antim. |
| » 2.15 pom. | » 3.05 pom. |
| » 8.20 pom. | » 6.— pom. |



Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.